

SABATO 24 FEBBRAIO 2018

RELATRICI:

DOTT.SSA ALVIGINI ELEONORA

DOTT.SSA ROSSI FRANCESCA

GLI STRUMENTI DELL'EDUCATORE

PRIMA PARTE

1. Teorie dell'apprendimento: Comportamentismo, Cognitivismo, Costruttivismo
→ esposizione teorica dei diversi approcci

2. ORA AL LAVORO

Tema centrale: A partire dai bisogni e dalle risorse personali → quali sono i miei OBIETTIVI rispetto al compito-ruolo assegnato?

n.1 ESPERIENZA PRATICA:

- OGNUNO DESCRIVE-INDIVIDUA I PROPRI OBIETTIVI SU UNA SPIRALE ABBINANDO OBIETTIVI A COLORI E SCRIVENDO CIASUN OBIETTIVO IN PROGRESSIONE DI IMPORTANZA.
- Mini sintesi su **contenuti** e sul **vissuto**: 2 livelli di discussione e confronto

n.2 ESPERIENZA PRATICA:

- OGNUNO SU UN FOGLIO DISTINGUE FRA OBIETTIVI PERSONALI E OBIETTIVI STRUTTURATI LEGATI AD UN RUOLO.
- Mini sintesi su contenuti e sul vissuto: 2 livelli di discussione e confronto

n.3 ESPERIENZA PRATICA:

- OGNUNO FA UN MATCHING X AFFINITA' E CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI PERSONALI E OBIETTIVI STRUTTURATI.
- Mini sintesi su contenuti e sul vissuto: 2 livelli di discussione e confronto

- **n.4 ESPERIENZA PRATICA:**

COSTRUZIONE DI GRUPPO DI UNA SPIRALE CON OBIETTIVI.

SINTESI E RESTITUZIONE SU CONTENUTI E SUL VISSUTO:

Avete lavorato su chi siete, quali sono le motivazioni per cui siete qui e quali sono le vostre risorse. Avete anche individuato alcuni bisogni. È importante avere presente che è connaturale all'uomo dare, aiutare, mettersi al servizio. Ma questo può essere fatto solo perché prima ci siamo sperimentati bisognosi. Solo per questo riusciamo a provare empatia per l'altro. Dare e ricevere non sono due azioni sequenziali, ma sono sempre compresenti: nel momento in cui doniamo riceviamo anche qualcosa dall'altro e viceversa. È importante tenere in mente questo aspetto perché a volte riconoscersi bisognosi ci sembra che implichi un'ammissione di debolezza, in realtà è il contrario. E' essere realisti, capaci di tenere conto della realtà in tutta la sua complessità.

3. DALLA TEORIA ALLA PRATICA E DALLA PRATICA ALLA TEORIA:

ci sono differenze e/o somiglianze tra quello che abbiamo detto oggi sulle teorie dell'apprendimento e quello che abbiamo visto adesso?

ESPOSIZIONE TEORICA DELLE TEORIE DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: Bowlby (teoria dell'attaccamento), Winnicott (madre sufficientemente buona e oggetto transazionale), Bion (contenimento).

SECONDA PARTE

Tema centrale: gli strumenti egocentrici ed allocentrici dell'educatore.

Lavoriamo in gruppo su 3 SITUAZIONI CONCRETE focalizzando in particolare:

- capacità di tollerare la frustrazione quando i propri obiettivi non si incontrano con quelli estrinseci.
- tenere a bada il delirio di onnipotenza
- ansia da prestazione
- rispetto dei tempi evolutivi propri e altrui

SITUAZIONE n.1

Presso il nostro servizio arriva un bambino molto trasandato, in ciabatte e senza calze in pieno inverno. Questa condizione permane col passare delle settimane. Decidiamo allora di parlare con la mamma che gradisce molto la nostra proposta di regalare indumenti nuovi al bambino, incluse scarpe e biancheria. Dopo un po'

di tempo vediamo che i vestiti donati non vengono utilizzati dalla madre, infatti il bambino continua ad arrivare trasandato come all'inizio.

INDIVIDUARE:

- QUALE SIA IL PROBLEMA
- CHE COSA VOLETE CAMBIARE
- PERCHE'
- COME RAGGIUNGETE IL CAMBIAMENTO

SITUAZIONE n.2

Abbiamo un programma da seguire e proporre ai bambini. Stiamo facendo l'autunno ma uno di loro racconta che è stato al mare e per tutto il tempo insiste con i suoi interventi sul mare.

INDIVIDUARE :

- QUALE SIA IL PROBLEMA
- CHE COSA VOLETE CAMBIARE
- PERCHE'
- COME RAGGIUNGETE IL CAMBIAMENTO

SITUAZIONE n.3

Dobbiamo andare in comunità a far compagnia ad una ragazzina adolescente. Arrivati, le proponiamo di uscire a fare un giro, di andare a fare shopping, di andare a correre, di vedere un film...ma la ragazzina non alza gli occhi e rimane seduta sul letto con gli auricolari alle orecchie.

INDIVIDUARE:

- QUALE SIA IL PROBLEMA
- INDIVIDUARE CHE COSA VOLETE CAMBIARE
- PERCHE'
- COME RAGGIUNGETE IL CAMBIAMENTO

SINTESI DEL LAVORO SVOLTO: un rappresentante per gruppo espone le risposte raggiunte e come si è svolto il lavoro insieme.

INTRODUZIONE TEORICA DEI 4 CONCETTI DI RIFERIMENTO:

- capacità di tollerare la frustrazione quando i propri obiettivi non si incontrano con quelli estrinseci.
- tenere a bada il delirio di onnipotenza
- tenere a bada l'ansia da prestazione
- rispetto dei tempi evolutivi propri e altrui

CHIEDIAMO INFINE: COME SI COLLOCANO LE LORO RISPOSTE RISPETTO A QUESTI CONCETTI?

CONCLUSIONI:

Voi stessi avete già individuato alcuni strumenti utili per l'educatore. Proviamo ad estrapolarli.

1. Strumenti EGOCENTRICI dell'educatore

Pazienza→tolleranza non tanto dell'altro quanto tollerare se stessi tra desiderio e fattibilità

Rispetto→capacità di ascolto dei propri movimenti interni per individuarli, conoscerli e non subirli

Fermezza→ capacità di dare regole e farle rispettare→capacità di sentirsi anche un po' cattivi → capacità di essere elastici e non rigidi o ossessivi

2. Strumenti ALLOCENTRICI per la relazione:

- disponibilità
- ascolto dell'altro
- flessibilità
- adattamento
- empatia

esposizione teorica del meccanismo dei neuroni specchio scoperto nell'ambito delle neuroscienze che è alla base della possibilità di stare in relazione.